

Comunista
Socialista

DE MARTINI Fernando

DE MARTINI Fernando



e di Mariconi Domenica,
di Vittorio, nato il 23.1.890
a Terni
Venditore ambulante
Iscritto B.R.

Coniugato con Fugazza Giuseppa
Residente a Parigi

Arruolato nell'ottobre 1936

Battaglione "Garibaldi"
combatté al Cerro Rojo, Casa Campo, Pozuelo, Boadilla e Mirabueno

INFERNO ricoverato in Ospedale nel Gennaio 1937 per
Pleurite

Rimpatriato a cura del Comitato Aiuto Pro Spagna

DECEDUTO nel novembre 1937 in Ospedale a Parigi per
T.B.C.

Publicato sul Bollettino Ufficiale dell'OVRA

"Si trasferì a Milano il 20/11/1913 ed il 30
maggio 1924 fu condannato per oltraggio a pubblico
ufficiale ed il 16/5/1930 per offese a Mussolini.

Verificato al CPC

Espatriato clandestinamente per Basilea nel [redacted] aprile 1931, si portò poi a Parigi. Nella capitale francese figura iscritto in febbraio 1933 al partito socialista e frequentava la Concentrazione antifascista, prendendo parte alle conferenze tenute nel circolo proletario di cultura e facendo propaganda spicciola. Nell'agosto 1934 si nota che prende un atteggiamento contrario al programma ed alle direttive di "G e L", in seguito alla **scissione** avvenuta in seno alla Concentrazione di azione antifascista. Nel 1935 continua ad esplicare a Parigi attività politica avversa al fascismo e nel luglio 1936 risulta aver partecipato a riunioni della "Sigla" e di essere iscritto alla associazione ex combattenti. Nel marzo 1937 consta di aver fatto ritorno a Parigi dalla Spagna dove si era recato a combattere a fianco delle truppe del governo comunista" (Prefettura di Terni, 20/4 1937).

Prima dell'espatrio trovandosi con altre persone nella trattoria economica "A.B.C", in via Spadari 2, e comentando il viaggio del Duce in Toscana pronunciava la frase seguente: "può andare a parlare ai Balilla perchè gli uomini gli piscerebbero in bocca". Perciò venne arrestato e condannato a 5 mesi di reclusione, ridotti in appello a mesi due e giorni quindici di detenzione.

Membro esecutivo della Federazione socialista della regione parigina "C. Treves".

Dopo la scissione della "concentrazione" rimane nel partito socialista. Sarebbe in contatto con Nenni ed altri esponenti del PSI. Partecipa al comizio social-comunista alla Sala Bullier il 29 settembre 1934. Aderisce alla associazione di ex combattenti antifascisti indipendenti.

Deceduto all'Ospedale St. Louis di Parigi.

Non si sa quando si recò in Spagna.